

SAGGIO

La crisi dell'uomo (pre)vista da Mumford

Apprezzato come urbanista per il suo *La città nella storia*, Lewis Mumford (1895-1990) è stato un intellettuale poliedrico e raffinato. Già nel 1956, anno di pubblicazione di questo saggio, oggi per la prima volta tradotto in italiano, aveva previsto gli esiti disastrosi della civilizzazione tecnocratica. L'alternativa posta davanti all'uomo mezzo secolo fa era la scelta tra un'evoluzione della specie e dell'individuo in senso umanistico oppure il sottomettersi a una dittatura tecnologica. Sembra che la prima possibilità ce la siamo giocata...



Luca Gallesi

Lewis Mumford

Le trasformazioni dell'uomo

(Mimesis, pagg. 250, euro 18; a cura di Massimo Rizzante)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634